

Alimentare. Fico aprirà il 15 novembre

Disneyland del cibo pronta a Bologna



Natascia Ronchetti
BOLOGNA

A quattro anni dall'ideazione del progetto e dall'istituzione da parte di Prelios Sgr del fondo Pai per la raccolta degli investitori, e a oltre un anno dall'apertura del cantiere, alle porte di Bologna, Fico, il più grande parco agroalimentare del mondo, si prepara all'inaugurazione. L'apertura è stata fissata per il 15 novembre, giorno in cui - dopo una operazione da 120 milioni di euro che include anche il trasferimento in un'area adiacente del Caab, il

I NUMERI

Il centro ha una estensione di dieci ettari (otto coperti), 40 mini fabbriche, 45 luoghi di ristoro, botteghe e mercati

Centro agroalimentare di Bologna - per il capoluogo emiliano parte la grande sfida.

La posta in gioco è un nuovo ruolo da protagonista internazionale della cultura del food made in Italy con l'attrazione, a regime, di sei milioni di visitatori all'anno. La data è stata decisa dai vari partner del progetto, a partire dal Comune di Bologna che ha promosso la realizzazione di Fico insieme allo stesso Caab, mentre costruzione e gestione sono state affidate a Fico Eataly World, la società costituita da Oscar Farinetti e da Coop Alleanza 3.0, il colosso della gdo nato dalla fusione di Coop Adriatica, Coop Estense e Coop Nord Est.

La Disneyland del cibo si presenta con grandi numeri. Progetto e realizzazione hanno coinvolto (e stanno coinvolgendo) circa duemila imprese tra edilizia, alimentare,

servizi, ristorazione e fornitura di attrezzature e macchinari. Nel parco lavoreranno 700 persone e, con l'indotto, si stimola la creazione complessiva di tremila nuovi posti di lavoro. Fico ha una estensione di dieci ettari, dei quali otto coperti, con 40 mini fabbriche, 45 luoghi di ristoro, botteghe e mercati, sei aule didattiche, un centro congressi con una capienza fino a mille persone.

L'idea di fondo è quella di raccontare l'agroalimentare italiano dai campi alla tavola. I grandi nomi non mancano (dai consorzi del Parmigiano Reggiano e del Grana Padano al consorzio Mortadella Bologna per arrivare a Granarolo, Molino Grassi e pasta di Gragnano, solo per fare qualche esempio). E il progetto a Bologna ha convinto tutti (fragli investitori anche Coop, Banca Imi, Camera di Commercio, associazione degli industriali). Il Comune, insieme a Tper, l'azienda di trasporto pubblico, per i collegamenti metterà a disposizione un nuovo servizio di navette dal centro della città e ha in cantiere con un primo stanziamento di 4 milioni (fondi statali nell'ambito dei 110 milioni previsti dal Patto per Bologna) una nuova linea di bus che partirà dalla stazione ferroviaria.

La capacità del parco di attrarre milioni di visitatori si reggerà non solo sulla rete di collaborazioni messa in piedi da Fico: si va dall'Enit al Touring Club per arrivare all'associazione italiana dei Comuni patrimonio dell'Unesco. «Già duecento tour operator italiani e stranieri hanno visitato il parco - dice l'ad di Fico-Eataly World Tiziana Primori - e altri cento sono attesi tra settembre e ottobre. Stiamo lavorando a collegamenti veloci con le città limitrofe e a pacchetti specifici per varie tipologie di visitatori, dai giovani alle famiglie. Sarà determinante anche l'apporto delle imprese presenti nel parco».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BOLOGNA | CRONACA

la Repubblica MERCOLEDÌ 30 AGOSTO 2017



La città del cibo

Fico slitta ancora aprirà il 15 novembre Merola punge i soci

Il sindaco: "Se cambiate di nuovo vengo a prendervi" Farinetti lo rassicura: "Risolveremo anche la viabilità"

SILVIA BIGNAMI
ENRICO MIELE

Fico aprirà il 15 novembre, e questa dovrebbe essere la volta buona. Se lo augura il sindaco Virginio Merola, che ieri ha ironizzato sui molti rinvii della data di inaugurazione del grande parco dell'agroalimentare sul quale da anni si sta lavorando, al Caab: «Fico aprirà il 15 novembre, ma ho detto agli organizzatori di annunciarlo loro perché io non mi espongo più... Se poi non dovesse essere vero andiamo a prenderli insieme...» ha scherzato ieri il sindaco coi cronisti. A rispondergli è Oscar Farinetti, patron di Eataly World, che profetizza 6 milioni di visitatori entro il 2020 e rassicura: «Merola può star tranquillo, ormai tutti gli inviti sono stati spediti, non si può più cambiare».



Al di là delle battute è un lavoraccio mettere insieme tutte le imprese e tutti gli stand

Gli esercenti del centro hanno avuto benefici grazie ai T-Days Parteciperanno anche a questo progetto

“ VIRGINIO MEROLA SINDACO DI BOLOGNA **”**

ri, quando è arrivata la data finale: 15 novembre appunto. «Ora la data è sicura — ha assicurato Merola — siete testimoni anche voi. Al di là degli scherzi, è un lavoraccio mettere insieme tutte le imprese e tutti gli stand, quindi è un ritardo comprensibile rispetto a quello annunciato. Ora comunque c'è la certezza» ha assicurato il sindaco, sdrammatizzando anche i timori dei commercianti del centro storico: «Gli esercenti del centro sono stati rilanciati dai T-Days, e a Fico partecipano anche associazioni di commercianti. È una occasione in più per dimostrare la bontà dei nostri prodotti. L'importante è che apra nella data prevista...».

Fico, acronimo che sta per Fabbrica Italiana contadina, sarà alla fine il parco agroalimentare più grande del mondo. Gestito da Fico Eataly World, l'immensa "City of food" — 10 ettari con ingresso gratuito — racchiuderà due ettari di campi, stalle all'aria aperta, e otto ettari coperti che ospiteranno 40 fabbriche, oltre 40 luoghi ristoro, botteghe e mercato, aree dedicate allo sport, ai bimbi, alla lettura e ai servizi; 6 aule didattiche, 6 grandi "giostre" educative, tea-



FABBRICA ITALIANA CONTADINA
Il rendering dell'ingresso di Fico, la Fabbrica Italiana Contadina concepita da Eataly che aprirà le porte a Bologna il prossimo 15 novembre

tro e cinema; un centro congressi modulare da 50 a 1000 persone, una Fondazione con tre università.

Farinetti è soddisfatto: «Finalmente siamo in dirittura di arrivo e c'è una data di apertura. Prima o poi doveva esserci. Del resto se me lo avessero detto qualche anno fa che avremmo inaugurato un progetto del genere non ci avrei creduto: le utopie sono belle». Quanto ai ritardi, «abbiamo aspettato un po' per essere sicuri, ma il progetto resterà per anni». E funzionerà, secondo Farinetti, nonostante le difficoltà di collegamento con l'area del Caab: «Cercheremo di risolvere i problemi. In tre anni pensiamo arriveranno 6 milioni di visitatori, nel frattempo miglioreremo servizi e infrastruttura». Soddisfatto anche il presidente della Camera di Commercio Giorgio Tabellini, che da subito ha creduto al progetto Fico: «Abbiamo investito quasi 6 milioni di euro in questo progetto, realizzato peraltro contestualmente alla riduzione delle entrate per la riforma legislativa in atto sulle Camere di Commercio. Siamo molto contenti ci sia una data di apertura».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

“Tutto pronto, anzi no”. Quattro anni di annunci

ANDREA CHIARINI

LASTORIA di Fico è un lungo elenco di promesse, annunci, scadenze date per certe poi rinviate. Per mesi il sindaco aveva fissato nel 4 ottobre 2017 il giorno del taglio del nastro, salvo poi spostarlo genericamente a novembre (fino a ieri quando per la precisione è stato indicato il 15 novembre).

Ma il "blob" di Fico è ben più corposo. Ecco di seguito le tappe principali.

«Puntiamo ad aprire tra un

anno, ma se sarà settembre 2017 non muore nessuno» (Oscar Farinetti, su Repubblica Bologna, il 22 giugno 2016).

«Cantieri al via, ma l'apertura slitta a primavera 2017», titolano i giornali e l'assessore comunale alla Mobilità Andrea Colombo incautamente si sbilancia: «Nessun ritardo, il Caab ha rispettato i tempi del progetto».

«Fico, apriremo a maggio 2016» (Oscar Farinetti, Repubblica, 16 gennaio 2015).

«Come previsto Fico aprirà al-



EATALY
Oscar Farinetti con la sua Eataly è impegnato nel progetto della cittadella del cibo al Caab

la fine del 2015» (Tiziana Primori, amministratore delegato della società di gestione Eataly World Bologna, comunicato stampa, 16 gennaio 2015).

«Fico va veloce: "Via ai cantieri"» (Repubblica, 12 febbraio 2014).

Fico, cantieri al via dall'estate. Segrè: «Ritardi? Tempi rivisti per fare meglio» (Corriere, 2 maggio 2014).

Segrè: «Fico procede senza intoppi». (Resto del Carlino, 12 giugno 2014).

Fico, slitta l'apertura. Ora Se-

grè ammette: «Si può andare a marzo 2016». (Repubblica, 13 luglio 2014).

Fico, cantieri al via da novembre: 12 mesi necessari per i lavori. (Bolognatoday, 1 ottobre 2014).

Tre milioni dalla Camera di Commercio, ora finalmente Fico può partire. (Repubblica, 10 dicembre 2014)

Fico, si parte: cantieri al Caab da gennaio 2015. (Resto del Carlino, 19 dicembre 2014).

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Fico aprirà al pubblico il 15 novembre

Il prossimo 15 novembre aprirà al pubblico Fico Eataly World, il più grande parco agroalimentare del mondo, che sta sorgendo a Bologna. La data di inaugurazione è stata decisa dal comune di Bologna, promotore del progetto, con Fico Eataly World (la società di gestione del parco), la Fondazione Fico per l'educazione alimentare e alla sostenibilità, Prelios Sgr, che ha istituito e gestisce il fondo Pai (Parchi agroalimentari italiani) per la sua realizzazione, e con **Caab** (Centro agroalimentare Bologna). Il parco, a ingresso gratuito, punta ad attrarre milioni di visitatori da tutto il mondo, racchiudendo l'eccellenza dell'enogastronomia italiana, dal campo alla forchetta.

